

IL CONCERTO

Grandi sonate dal '700 al '900, Canino al piano

Il musicista di fama internazionale in duo con il violinista Bidoli sul palco della stagione della Camerata Musicale a Sulmona

► SULMONA

Torna dopo due anni al teatro Caniglia di Sulmona il grande musicista napoletano Bruno Canino, concertista di fama internazionale, riconosciuto come uno dei massimi pianisti e cameristi dei nostri tempi, artista che ha attraversato per quasi un secolo la storia della musica, collaborando con i maggiori strumentisti e direttori d'orchestra contemporanei.

Oggi pomeriggio alle ore 17.30 per la stagione della Camerata Musicale, il maestro Canino in duo con il giovane violinista Alessio Bidoli protagonisti dell'omaggio al violinista russo Nathan Mironovič Milstein, proponendo un apposito repertorio che evidenzia la difficile tecnica dello strumento. Bruno Canino, clas-

se 1935, Alessio Bidoli, classe 1986: due artisti distanti cinquant'anni che suonano sul palcoscenico in perfetta sintonia annullando l'age gap. Il duo Bidoli-Canino si è formato nel 2013, ha all'attivo l'incisione discografica di cinque album e rappresenta un esempio di come, in un dialogo generazionale, la musica può azzerare le distanze. In questa serata con "Omaggio a Milstein" offrirà al pubblico un percorso cronologico attraverso brani virtuosistici di diverse epoche, dal Settecento al Novecento, in un programma di grande difficoltà tecnica e di intenso impatto emotivo. Il concerto si apre con la Sonata per violino in sol minore, più nota come "Il trillo del diavolo": è una sonata per violino e basso continuo scritta dal compositore Giuseppe Tarti-

ni (1692-1770), famosa per essere tecnicamente molto impegnativa. La versione più nota del pezzo è la revisione di Fritz Kreisler (1875-1962) che aggiunse fioriture e cadenze alla partitura originale. Il programma si completa con musiche di Saint-Saëns (1835-1921), Henryk Wieniawski (1835-1880), Camillo Sivori (1815-1894) e Maurice Ravel (1875-1937).

Bidoli, raffinato interprete dotato di grandi qualità tecniche ed espressive, ha iniziato a studiare lo strumento a 7 anni e dopo aver insegnato al Conservatorio Piccinni di Bari è attualmente docente al Cilea di Reggio Calabria. È direttore artistico del Festival Musica in Corte a Crema.

Pianista, clavicembalista e compositore napoletano Bruno Canino, classe 1935, allievo di

Vincenzo Vitale e di Enzo Calace per il pianoforte, e di Bruno Bettinelli per la composizione, si è distinto nei concorsi internazionali di Bolzano e di Darmstadt già alla fine degli anni Cinquanta. Inizia poi una lunga carriera di concertista in tutto il mondo, durante la quale collabora con artisti come Cathy Berberian, Severino Gazzelloni, Itzhak Perlman, Salvatore Accardo, Uto Ughi, András Schiff e Viktoria Mullova, viene anche diretto da Claudio Abbado, Riccardo Muti, Sawallisch, Boulez. Ha frequentato con particolare assiduità il repertorio moderno e contemporaneo (Busoni, Berio, Stockhausen, Rihm, Kagel) collaborando anche con giovani strumentisti. È stato docente di pianoforte al conservatorio di Milano e alla Hochschule di Berna. Tiene regolarmente corsi di perfezionamento in tutto il mondo.



» I due artisti protagonisti dell'omaggio a Milstein con un repertorio tecnicamente arduo

Il giovane violinista Alessio Bidoli e il maestro Bruno Canino

